

ESTRATTO DA Linee indirizzo per gestione casi Covid 19 – 07/02/2021

SEGNALAZIONE DI UN CASO di COVID-19 in ambito scolastico

il "Referente COVID-19 della Scuola" individua i "contatti scolastici" del caso positivo:

Alunno

Contatti scolastici:

Tutti gli alunni che hanno frequentato la stessa classe del caso positivo a partire dalle 48 ore precedenti l'inizio dei sintomi nel caso (se sintomatico) o a partire dalle 48 ore antecedenti la data dell'esecuzione del test risultato positivo (se asintomatico).

Tutti gli alunni che hanno svolto attività di intersezione con la classe interessata dal caso positivo

Tutti gli insegnanti o altri operatori scolastici che hanno svolto attività in presenza nella classe del caso positivo per un tempo ≥ 4 ore, anche in giornate diverse, a partire dalle 48 ore precedenti l'inizio dei sintomi nel caso (se sintomatico) o a partire dalle 48 ore antecedenti la data dell'esecuzione del test risultato positivo (se asintomatico).

Insegnante o operatore scolastico

Contatti scolastici:

Tutti gli alunni delle classi in cui l'insegnante ha svolto attività in presenza per un tempo ≥ 4 ore, anche in giornate diverse, a partire dalle 48 ore precedenti l'inizio dei sintomi nel caso (se sintomatico) o a partire dalle 48 ore antecedenti la data dell'esecuzione del test risultato positivo (se asintomatico).

Gli insegnanti o altri operatori scolastici che hanno svolto attività in compresenza con l'insegnante o operatore scolastico positivo per un tempo ≥ 4 ore, anche in giornate diverse, a partire dalle 48 ore precedenti l'inizio dei sintomi nel caso (se sintomatico) o a partire dalle 48 ore antecedenti la data dell'esecuzione del test risultato positivo (se asintomatico).

Salvo eccezioni, non vengono avviate procedure di screening scolastico in caso di riscontro di positività di collaboratore scolastico o altro personale scolastico (es. personale ATA, personale addetto alle pulizie, ecc.).

In tal caso i servizi preposti (Medico curante o SISP) procedono alle disposizioni formali di isolamento del positivo e quarantena dei relativi contatti, come di consueto.

Nel caso di evidenza di caso di COVID positivo tra un alunno o insegnante il "Referente COVID-19 della Scuola" allerta il Dirigente scolastico, per l'adozione da parte dello stesso delle seguenti misure, anche in assenza di un preventivo consulto con gli operatori del SISP territorialmente competente, e comunque nelle more dei provvedimenti di sanità pubblica di competenza del SISP:

- per la classe e per gli altri alunni individuati come contatti scolastici: sospensione della frequenza scolastica in presenza, eventuale attivazione della modalità di didattica non in presenza (DAD), in attesa dell'esito del test diagnostico;
- per gli insegnanti e operatori individuati come "contatti scolastici" secondo le definizioni di cui sopra: sospensione della frequenza scolastica in presenza, eventuale attivazione della modalità di didattica non in presenza (DAD), in attesa dell'esito del test diagnostico.

Il SISP territorialmente competente, in presenza di un caso positivo a scuola, programma l'effettuazione di un tampone di screening a tutti i contatti scolastici identificati, appena possibile e indicativamente entro le 72 ore dalla comunicazione della scuola.

Il SISP verifica i test effettuati da tutti i contatti scolastici segnalati dalla scuola.

a) Se tutti i test eseguiti risultano negativi, il SISP:

- dispone lo stato di “**sorveglianza stretta con frequenza scolastica**” per i contatti scolastici, i quali riprenderanno la didattica in presenza al primo giorno utile presentando l’esito negativo;
- in collaborazione con la scuola, informa tutti i contatti posti in “sorveglianza stretta con frequenza scolastica” sulla necessità di rispettare rigorosamente le indicazioni previste e riportate.
- **dispone un ulteriore test di screening indicativamente al 10° giorno** dall’ultimo contatto con il caso positivo; nel caso di risultati positivi al secondo test il SISP valuterà gli eventuali provvedimenti di sanità pubblica da adottare.

b) Se risulta almeno un **secondo positivo** nel gruppo dei contatti scolastici, il SISP:

- dispone l’isolamento per il soggetto positivo;
- **dispone la quarantena per tutti gli altri contatti scolastici** con sospensione della frequenza scolastica in presenza;
- comunica alla scuola i tempi e le modalità con cui gli stessi potranno riprendere la didattica in presenza; in particolare **i contatti posti in quarantena rientreranno a scuola dopo l’esecuzione del test di controllo** (indicativamente al 10° giorno), con esito negativo.

Nell’eventualità di casi positivi in classi diverse della stessa scuola, il SISP valuta l’opportunità di attuare misure aggiuntive.

RIFIUTO DI ESSERE SOTTOPOSTO AL TEST

Nell’eventualità di un rifiuto ad essere sottoposto al test di screening (all’inizio o al 10° giorno, l’alunno/operatore scolastico per massima cautela dovrà osservare un periodo di quarantena della durata totale di 14 giorni. La riammissione all’eventuale attività didattica in presenza è comunque subordinata all’assenza di sintomatologia sospetta per COVID-19.

Nei casi in cui non fosse possibile ottenere una descrizione esaustiva della situazione epidemiologica della classe, **ad esempio per la mancata effettuazione (es. rifiuto) dei test di inizio sorveglianza da parte di una parte dei contatti scolastici**, il SISP, oltre a porre in quarantena i contatti scolastici senza test di screening, valuterà le strategie più opportune per la tutela della salute pubblica, inclusa la possibilità di disporre la quarantena per tutti i contatti scolastici (a prescindere dal test di screening).